



Allegato A)

L.R. n. 4/10 - DGR n. 667/2020 – Sistema Bibliotecario Regionale. Bando per il sostegno a progetti di rilievo regionale per la promozione della lettura promossi dalle biblioteche del territorio marchigiano

A.1) Riferimenti normativi

- L.R. n. 4/2010, “Norme in materia di beni e attività culturali” art. 3 lettera i) e art. 17
- D.A. n. 50/2017 - Piano triennale della Cultura 2017/2019
- D.G.R. n. 667 del 03/06/2020 – Approvazione Programma Cultura 2020, scheda 3.1.

A.2) Obiettivi

1. La Regione intende supportare i progetti di biblioteche in grado di promuovere la diffusione del libro e della lettura ed accrescere il pubblico dei lettori, sostenendo:

- iniziative volte a promuovere l'accesso ai servizi delle biblioteche;
- azioni di incentivazione della lettura nei confronti dei minori e dei giovani, persone con difficoltà o disabilità sensoriali o cognitive, soggetti socialmente svantaggiati e di territori ad elevato tasso di povertà educativa e culturale;
- azioni volte a promuovere la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita;
- la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura e dei servizi anche in relazione al recente stato di emergenza;
- iniziative che supportino attraverso la lettura lo scambio interculturale e percorsi di cittadinanza attiva.

A.3) Risorse finanziarie

1. Per le finalità del presente bando è disponibile la somma complessiva di € 57.000,00.
2. La dotazione prevista dal bando può essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse che potranno essere utilizzate per lo scorrimento secondo l'ordine in graduatoria, salvo criteri diversi previsti in fase di autorizzazione di eventuali risorse aggiuntive.
3. I progetti potranno essere finanziati fino al 60% con un contributo massimo di € 5.000,00.

A.4) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda le biblioteche in regola con l'adesione al Sistema Bibliotecario Regionale che abbiano effettuato il versamento delle quote richieste, per le annualità pregresse fino all'anno 2019, sia in forma singola o come sistema di cooperazione locale.

I soggetti partecipanti al bando devono avere sede nelle Marche.

I soggetti beneficiari dovranno dichiarare che, per le medesime attività, non usufruiscano di altri contributi regionali a qualsiasi titolo.

I soggetti partecipanti non devono avere pendenze nei confronti della P.A.

2. Ogni soggetto può presentare una sola domanda.

A.5) Tipologia di interventi ammessi

1. Sono ammissibili progetti che, secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo regionali, prevedano le seguenti tipologie di intervento:

- iniziative di promozione della lettura, anche con il ricorso a tecnologie e strumenti digitali, dedicate a differenti fasce di età 0-6 anni, 7-11, adolescenti, giovani adulti



ecc.) con contenuti, attività e spazi dedicati e attività educative attraenti e coinvolgenti;

- attività laboratoriali e didattiche di promozione della lettura in collaborazione con i soggetti del territorio che partecipano alle attività all'interno della filiera della lettura (scuole, associazioni, librerie, editori, ecc.);
- occasioni di formazione, anche a distanza, per gli operatori della filiera della lettura;
- azioni di promozione di nuove competenze e modalità di lettura anche in relazione agli strumenti digitali;
- iniziative per favorire l'accesso alla lettura alle persone con difficoltà o disabilità sensoriali o cognitive, e cittadini ospiti di strutture socio-assistenziali per anziani, strutture sanitarie, istituti penitenziari, ecc.

2. Possono beneficiare del sostegno di cui al presente articolo i progetti:

- realizzati nel periodo gennaio 2020-novembre 2020 e dovranno essere rendicontati entro il 30/11/2020;
- con adeguata copertura finanziaria e quindi con il preventivo di spesa a pareggio computando il contributo regionale ammissibile.

A.6) Inammissibilità della domanda

La domanda verrà considerata inammissibile e conseguentemente esclusa dal contributo in parola nei seguenti casi:

1. domanda pervenuta alla scrivente PF *oltre il termine* di scadenza indicato;
2. domanda *priva degli allegati* richiesti;
3. richiesta presentata da *soggetto non ricompreso* tra quelli indicati nel paragrafo "Soggetti Beneficiari";
4. progetti che prevedano *attività non comprese* tra quelle elencate alla tipologia di interventi ammissibili.

A.7) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. La domanda da presentare per l'accesso al contributo deve essere riferita ad un unico progetto e deve essere redatta, pena esclusione, utilizzando la seguente modulistica contenuta nell'allegato B):

- Domanda di accesso al contributo (Modulo B.1)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo B.2)
- Relazione descrittiva del progetto con incluso prospetto economico delle entrate e uscite previste (Modulo B.3)
- Scheda sintetica del progetto per la valutazione, l'inclusione nella graduatoria di merito e la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 (modulo B.4).

Il termine per la presentazione delle istanze è fissato **entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche**. La domanda deve essere spedita da casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo **PEC: regione.marche.funzionebac@emarche.it**, entro il termine previsto dal bando. Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Al messaggio di posta certificata devono essere allegate: la domanda di cui al precedente punto 1 e la documentazione indicata, debitamente compilate e sottoscritte. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

2. Nell'oggetto della P.E.C., dovrà essere indicato il soggetto proponente, il titolo del progetto.



3. Si precisa che, nel caso di domanda presentata via P.E.C da parte di soggetti non esentati, ai sensi del DPR n. 642/1972, la marca da bollo deve essere apposta in formato digitale ovvero applicata/annullata sulla domanda cartacea scansionata, salvo i soggetti esentati.

A.8) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatorie di merito

1. Le domande presentate nei termini sono sottoposte ad un'istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità tecnica e amministrativa dell'istanza e dei progetti, e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.
2. I progetti ritenuti ammissibili, sono collocati in graduatoria di merito stilata in base ai criteri e punteggi di seguito specificati:

Indicatori	Punteggio
A) Qualità, originalità e coerenza con obiettivi bando	Max. 20 punti
B) Qualificazione del soggetto proponente	Max. 15 punti
C) Progetto in cooperazione e quantitativo soggetti	Max. 15 punti
D) Sostenibilità economica dei progetti e continuità	Max. 15 punti
E) Coinvolgimento di personale professionale	Max. 15 punti
F) Capacità di ampliamento dell'utenza	Max. 10 punti
G) Innovazione e utilizzo di strumenti web/social	Max. 10 punti
Totale	100 punti

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

3. La compilazione in ogni sua parte della scheda del progetto (allegato B) è obbligatoria ed essenziale ai fini della valutazione per l'inserimento del progetto nella graduatoria di merito.
4. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990.
5. La pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse avverrà entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando.

A.9) Ammissibilità delle spese

1. Sono considerati ammissibili i costi diretti che possono essere definiti come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto.
2. Rientrano tra i costi ammissibili:
 - a. il costo per personale qualificato in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge);
 - b. le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
 - c. i costi per attività di comunicazione;
 - d. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
 - e. costi per interventi, materiali o attrezzature utili all'esecuzione del progetto.
3. Le spese ammissibili devono essere:
 - direttamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'intervento regionale;
 - necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;



- realmente sostenute nel periodo di esigibilità delle spese, che va dal 1° gennaio 2020 al 30 novembre 2020;
 - documentate attraverso atti di spesa tracciabili, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza diretta all'attività finanziata e conservati agli atti del Soggetto attuatore;
4. Sono considerati costi non ammissibili, le spese relative a:
- a. acquisti di beni immobili;
 - b. recupero e manutenzione di beni immobili;
 - c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
 - d. le spese intestate a soggetti diversi rispetto al beneficiario (nel caso di progetti presentati da soggetti associati, non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti diversi da quelli in cooperazione dichiarati);
 - e. le spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa;
 - f. spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili.

A. 10) Assegnazione del contributo

1. In esito alla valutazione è approvato l'elenco dei beneficiari e assegnato il contributo spettante, che sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione del progetto quale saldo terminata l'istruttoria a seguito della rendicontazione finale presentata.
2. Qualora il contributo regionale fosse inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, è ammessa la rimodulazione delle spese di progetto.

A.11) Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:
 - a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi proposti secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
 - b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variante in corso d'opera concessa e approvata;
 - c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione del contributo non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
 - d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
 - e) trasmettere alla Regione Marche, PF Beni e attività culturali, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.
2. I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

A.12) Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. A conclusione delle iniziative programmate i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, utilizzando l'apposita modulistica allegata al decreto di assegnazione del contributo stesso.



2. La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata a conclusione del progetto e comunque entro il 30/11/2020.

3. La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo. Le associazioni e le imprese dovranno predisporre la copia conforme all'originale di ciascun documento di spesa quietanzato e munito di un timbro che certifichi la correlazione esclusiva del documento al procedimento in oggetto e redigere un elenco dei documenti stessi accompagnato dalla dichiarazione di assenza di doppia rendicontazione. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

A.13) Varianti di progetto

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

A.14) Riduzioni e revoche del contributo

1. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è ridotto proporzionalmente.

2. Sono soggetti a revoca del contributo:

- i progetti la cui effettiva realizzazione non corrisponde al livello e alla qualità culturale previste nel progetto valutato dalla Regione, secondo i criteri di ammissione;
- i progetti per i quali non venga rendicontato almeno il 70% delle spese preventivate e ammesse.

A.15) Verifiche e controlli

1. La Regione può effettuare controlli mirati e visite ispettive per accertare l'effettivo svolgimento del progetto e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e successive modifiche.

A.16) Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

3. La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il dirigente



GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

PF Beni e attività culturali

della P.F. Avvocatura l'avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica, a cui indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è rpd@regione.marche.it.

4. I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nella graduatoria di merito che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

5. I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

6. E' possibile proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.